

Economia e organizzazione aziendale

Il Bilancio d'esercizio



Bilancio d'esercizio

Premessa: le organizzazioni hanno bisogno di conoscere quante risorse stanno impiegando e se il loro utilizzo è profittevole → i sistemi contabili rappresentano un linguaggio per trasmettere queste informazioni

Il Bilancio è un insieme di documenti che informano sulle performance economico-finanziarie di un'organizzazione

Def.: *Il Bilancio d'esercizio è un documento contabile che riassume gli effetti patrimoniali ed economico-finanziari delle operazioni aziendali.*

Deve essere redatto con chiarezza e deve rispecchiare fedelmente (“*True and fair view*”) la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'azienda in un dato momento. (art.2423 c.c) . In questo modo mette gli attori esterni in condizione di valutare la performance d'impresa.



Bilancio: i documenti

Il bilancio è composto di 4 documenti principali:

- lo **Stato Patrimoniale** (*Balance Sheet*)
- il **Conto Economico** (*Economic Income*)
- La **Nota integrativa**
- Il **Rendiconto finanziario** (*statement of cash flows*)

NB:

Stato patrimoniale → rendiconto di stock (fornisce info sulle risorse possedute e gli obblighi verso terze parti in un certo momento;

Conto economico e rendiconto finanziario → rendiconti di flusso (contengono info sulle attività svolte in un certo periodo di tempo

Il rendiconto finanziario si ricava dagli altri due documenti



Stato Patrimoniale



ATTIVITA'

cassa
clienti
magazzino
impianti
brevetti
...

Parte sx:
Risorse di
valore
possedute
dall'impresa



PASSIVITA':

debiti vs/banche
fornitori
...

CAPITALE NETTO

Parte dx:
Fonti che
hanno
finanziato il
possessione
delle attività



Nello Stato Patrimoniale figura ciò che abbiamo a disposizione per svolgere la nostra attività futura (gestione). È, in chiave prospettica, il punto di partenza per l'anno prossimo.



Lo Stato Patrimoniale e la misura del capitale: i concetti fondamentali

Attività = *Misura del Capitale* totale (Ricchezza totale) = Valore monetario delle risorse materiali e immateriali possedute dall'impresa su cui vantano diritti i creditori e i proprietari dell'impresa

Esempi di Attività (Assets):

- Moneta
- Crediti
- Impianti
- Brevetti
- Magazzino
- Edifici
- Etc.



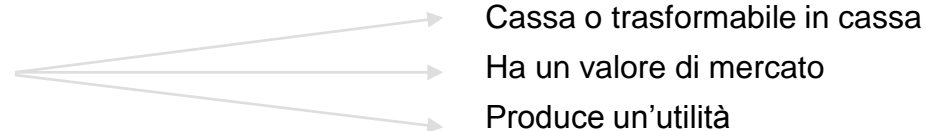
Lo Stato Patrimoniale e la misura del capitale: i concetti fondamentali

Le Attività (Assets) sono risorse economiche controllate dall'azienda e il cui costo, al momento dell'acquisto, sia stato oggettivamente determinato

■ **acquistata** attraverso una transazione

■ **valore per l'azienda**

■ **controllata** (o posseduta) dall'azienda



Attività

- Per potere essere iscritta in bilancio un'attività deve comunque superare 4 test che perfezionano l'idea di “cose di valore”:
- Il primo requisito è che l'attività sia stata **acquistata**
 - Se Philip Morris compra il marchio Seven Up (390 ML\$), il marchio Seven Up è un'attività per Philip Morris, mentre il marchio Coca Cola - sviluppato dall'impresa nel corso di molte decine di anni, ma non acquistato - non è un'attività per Coca Cola
- **economica**, abbia un **valore per l'azienda** (una risorsa è economica se prospetta benefici futuri per l'azienda. Le risorse sono dunque economiche quando: 1. sono cassa o possono essere trasformate in cassa; 2. si tratta di beni che possono essere venduti sul mercato, generando cassa; 3. si tratta di beni che saranno utilizzati nello svolgimento delle future attività aziendali generando futuri incassi. Le risorse economiche sono pertanto cassa o elementi che genereranno cassa. Esempi
 - Se un negozio di abbigliamento possiede capi ormai invendibili perché fuori moda, questi abiti non sono un *asset*;
 - un registratore di cassa non funzionante e che non può essere riparato non è un *asset*



Attività

- il terzo requisito è che l'attività deve essere **controllata** (o posseduta) dall'azienda. Ad esempio:
 - un ufficio preso in locazione non è un'attività (è un'attività di chi possiede l'immobile);
 - i dipendenti di un'azienda non sono un'attività, perché l'azienda non li possiede;
- il quarto requisito è che l'attività sia stata acquistata a un costo **oggettivamente misurabile**
- **Contro-esempi.** I seguenti “oggetti” non sono attività della *Homes Incorporated*, un'azienda che opera nel settore edile:
 - il terreno, preso in locazione e sul quale sorgono gli uffici, del valore ipotetico di mercato di \$200.000 (non è di proprietà dell'azienda).
 - scarti, privi ormai di valore per l'azienda, di legname acquistato per \$2.000 (non hanno alcun valore per l'azienda).
 - la notorietà dell'azienda - valutata ipoteticamente \$100.000 - come impresa edile di qualità (non è stata acquistata ad un prezzo oggettivamente quantificabile).



Passività

Passività = Quota del valore monetario delle attività su cui vantano diritti i creditori dell'impresa (obblighi che l'azienda ha nei confronti di terze parti per aver da queste ricevuto risorse) = Capitale di terzi (credito)

Esempi di Passività (Liabilities):

- Debiti verso banche
- Debiti verso fornitori
- Etc.

Poiché un'azienda utilizza le proprie attività per estinguere le passività, i diritti dei creditori sono vantati nei confronti delle attività



Capitale netto

Capitale Netto = quota del valore monetario delle attività su cui vantano diritti residuali i proprietari

Esempi di componenti del Capitale Netto (Equity):

- Capitale sottoscritto dai soci
- Riserve di utili già accumulati (utili non distribuita sotto forma di ricchezza ai proprietari)
- Utile di esercizio

NB:

- *I creditori possono perseguire legalmente l'azienda se gli obblighi nei loro confronti non sono rispettati*
- *Chi investe nel capitale netto ha solo il diritto residuale; se l'impresa venisse sciolta, i detentori del capitale netto possono rifarsi su quanto resta dopo avere onorato le passività. (proprietari dell'impresa sono chiamati "detentori del capitale di rischio")*



Parte dx dello SP

La **parte dx dello SP** (Passività + capitale netto) si può descrivere come:

1. Ammontare delle fonti finanziarie messe complessivamente a disposizione dai creditori e dalla proprietà
2. Diritti complessivamente vantati dai creditori e dalla proprietà sulle attività aziendali

Definizioni equivalenti



Lo Stato Patrimoniale e la misura del capitale: i concetti fondamentali

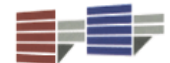
Per la generica data t del periodo contabile vale la seguente *equazione (identità) contabile fondamentale* (Principio del duplice aspetto):

$$\text{Attività (t)} = \text{Passività (t)} + \text{capitale Netto (t)}$$

Il totale delle attività deve uguagliare o bilanciare il totale di passività + capitale netto (da cui il termine Bilancio)

NB:

La condizione esiste anche quando le passività sono superiori alle attività (situazione di perdita)



Esempio

Se, per costituire l'azienda Alfa, sono necessari i seguenti investimenti:

Azienda Alfa		
Investimenti	Importi	
Fabbricati	250.000	
Macchinari	170.000	
Attrezzature	80.000	
Mobili per ufficio	70.000	
Denaro in banca	25.000	
Denaro in cassa	5.000	
Totale	600.000	

l'ammontare di risorse necessarie sarà pari a 600.000



Esempio

Fonti di finanziamento:

- **Capitale di rischio: capitale proprio**
- **Capitale di credito: capitale di terzi**
 - a breve termine: scadenza non superiore all'anno
 - a medio termine: scadenza compresa tra 1 e 5 anni
 - a lungo termine: scadenza superiore a 5 anni (ad esempio mutui)



Esempio

Finanziamento con capitale proprio:

Azienda Alfa			
Investimenti			
Fabbricati	250.000	Capitale Proprio	
Macchinari	170.000	Capitale apportato dall'imprenditore	600.000
Attrezzature	80.000		
Mobili per ufficio	70.000		
Denaro in banca	25.000		
Denaro in cassa	5.000		
Totale	600.000	Totale	600.000



Esempio

Finanziamento con capitale proprio e capitale di terzi:

Azienda Alfa			
Investimenti			
Fabbricati	250.000	Capitale Proprio	
Macchinari	170.000	Capitale apportato dall'imprenditore	400.000
Attrezzature	80.000	Capitale di terzi	
Mobili per ufficio	70.000	Capitale apportato dai finanziatori	200.000
Denaro in banca	25.000		
Denaro in cassa	5.000		
Totale	600.000	Totale	600.000



Conto Economico

L'aumento di capitale netto in un certo periodo è denominato **reddito** o **profitto** o **utile** di periodo. Il Conto Economico spiega come il reddito è stato generato

VALORE DELLE RISORSE CONSUMATE (COSTI DI ESERCIZIO)	VALORE DEI RISULTATI CONSEGUITI (RICAVIDI ESERCIZIO)
--	---

Equazione fondamentale del Conto Economico:

$$\text{Ricavi} - \text{costi di competenza} = \text{reddito}$$



Relazione fra CE e SP

- Entrambi servono a misurare le variazioni di ricchezza (utile o perdite)
- Il CE spiega le variazioni dello SP a meno di conversione delle voci o nuovi finanziamenti/rimborso finanziatori
- L'utile misura la differenza fra ricavi e costi, ma anche la variazione di ricchezza generata dalla gestione.



Esempio

SP (2014)			
Attivo		Passivo	
Fabbricati	150.000	Capitale Netto	
Macchinari	170.000	Capitale proprio	300.000
Magazzino	150.000	Passività	
Denaro in banca	75.000	Mutui	250.000
Denaro in cassa	5.000		
Totale	550.000	Totale	550.000



CE (2015)			
Costi		Ricavi	
Stipendi	50.000	Vendite	140.000
Consumo valore macchinari	30.000		
Consumo magazz.	40.000		
Utile	20.000		

SP (2015)			
Attivo		Passivo	
Fabbricati	150.000	Capitale Netto	
Macchinari	140.000	Capitale proprio	300.000
Magazzino	110.000	Passività	
Denaro in banca	165.000	Mutui	250.000
Denaro in cassa	5.000	Utile	20.000
Totale	570.000	Totale	570.000



Ricavi, Costi e Conto Economico

Costo

“misura monetaria dell’ammontare di risorse utilizzate per uno scopo”

Spesa

“decremento di un’attività (la cassa) o incremento di una passività (spesso il debito verso i fornitori) che fa seguito al sostenimento di un costo”

Il Principio di Competenza

“Sono Costi di competenza di un periodo le risorse consumate per produrre i Ricavi di quel periodo”

I costi di competenza rappresentano risorse consumate nel periodo per la produzione dei ricavi del periodo. Quando si sostiene una spesa, il costo associato può essere o attività o costo di competenza.

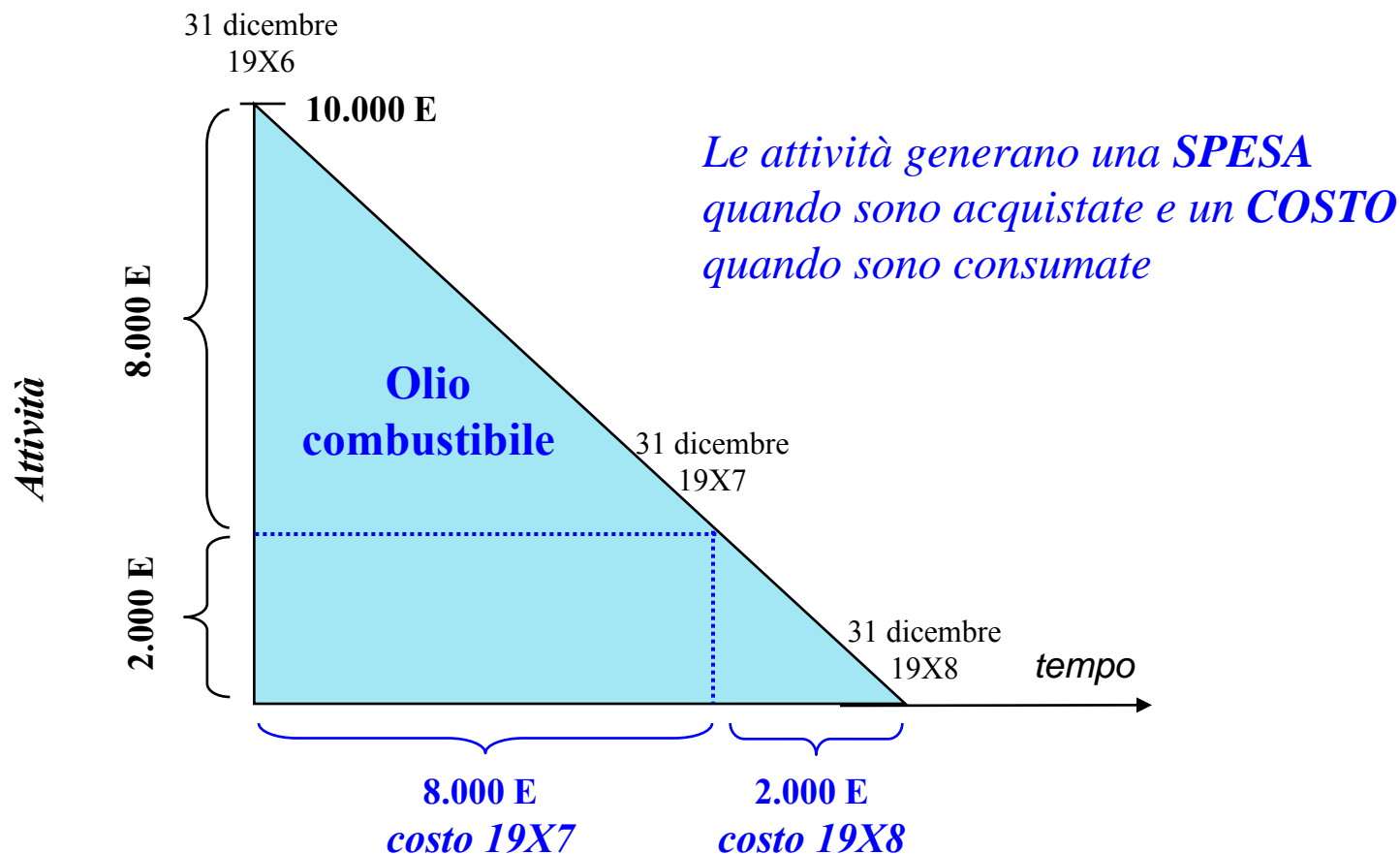
Periodi amministrativi futuri beneficeranno di un determinato costo?

- SI → il costo è un’attività
- No → è un costo di competenza



Ricavi, Costi e Conto Economico

Il Principio di competenza (Costi)



Nel periodo tra l'acquisto e il consumo le risorse sono Attività



Ricavi, Costi e Conto Economico

Ammortamento: «procedimento contabile con il quale un costo pluriennale viene ripartito tra gli esercizi di vita utile del bene, facendolo partecipare per quote alla determinazione del reddito dei singoli esercizi. Infatti, quando un'azienda acquista un bene destinato a essere utilizzato per più anni, ad esempio un macchinario, il relativo costo sostenuto viene ripartito in funzione del numero di anni per l'acquisto in tante quote quanti sono gli esercizi nei quali il macchinario sarà presumibilmente impiegato. Se così non fosse il costo verrebbe imputato interamente nell'esercizio in cui viene acquistato disattendendo il principio della competenza economica dei componenti reddituali» (fonte: it.wikipedia.org)

Investimento in Immobilizzazioni:

- Valore di acquisto (V_a)
- Valore di recupero (V_r)
- Vita utile (n)

Valore ammortizzabile = $V_a - V_r$

Quota di ammortamento (Q) = $1/n * \text{Valore ammortizzabile}$



Ammortamenti nello Stato Patrimoniale

1. Acquisto impianti per 10000,
2. Prevedo una vita utile di 4 anni con valore di recupero 2000 (quota di ammortamento = 2000)
3. Immaginiamo che l'utile del 1° anno sia 2000 (dato da ricavi in contanti per 4000, meno la quota di ammortamento come unico costo)

Conto Economico

Costi		Ricavi	
Quota ammortamento	2000	Ricavi da vendite	4000
Utile	2000		

oppure

SP con fondo ammortamenti nell'attivo

Attivo		Passivo	
Impianti	10000	CP	10000
-Fondo amm.	2000	Utile	2000
Impianti netti 8000			
Cassa	4000		
Tot.	12000	Tot.	12000

SP con fondo ammortamenti nel passivo

Attivo		Passivo	
Impianti	10000	Fondo amm.	2000
Cassa	4000	CP	10000
		Utile	2000
Tot.	14000	Tot.	14000

Le 3 categorie dei costi di competenza

1. Costo del Venduto

Costi correlati analiticamente e direttamente ai Ricavi (connesso ai prodotti venduti nel periodo)

2. Costi di periodo

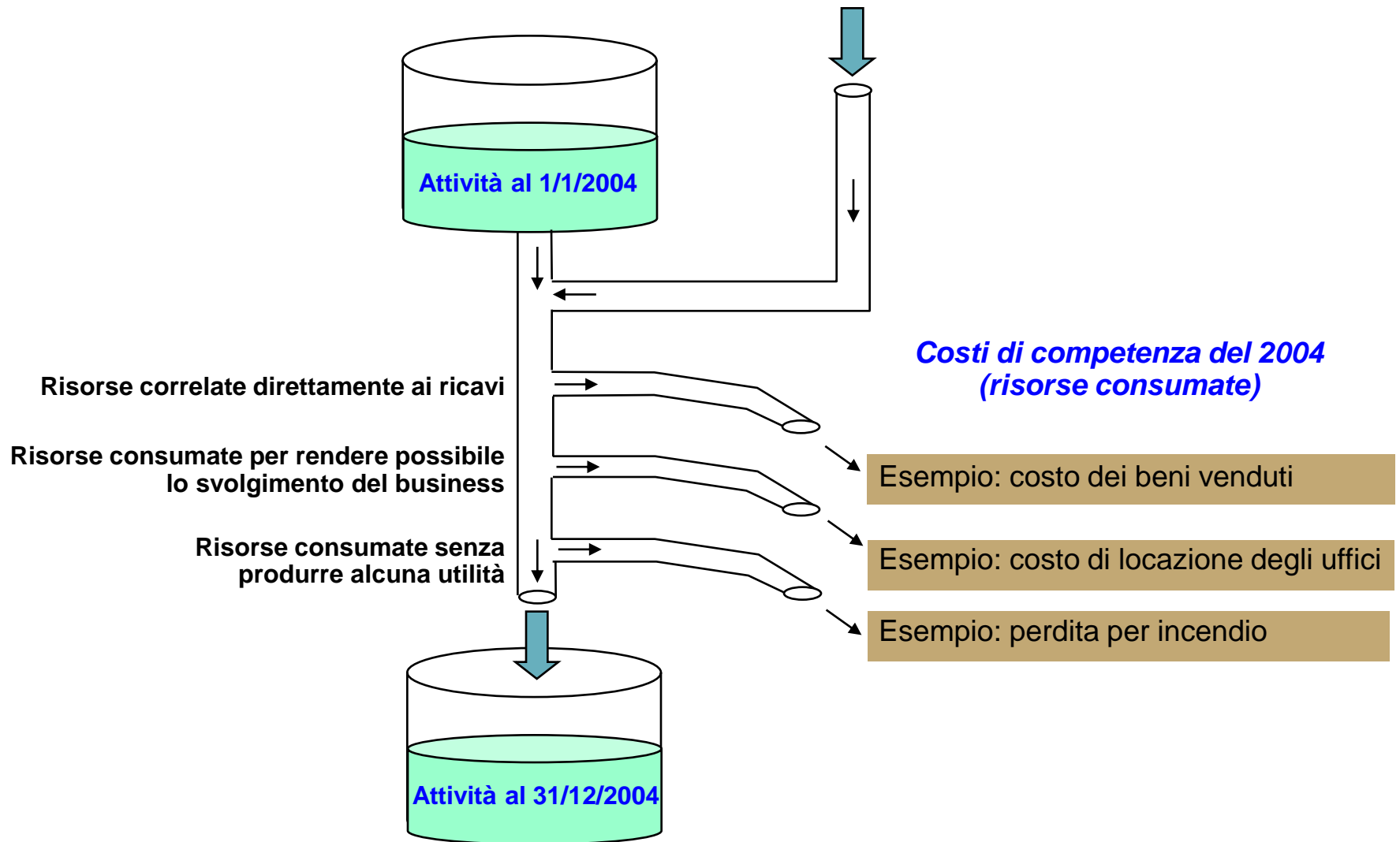
Risorse consumate nel periodo per rendere possibile la gestione corrente (es: utenze, stipendi fissi, ecc.)

3. Perdite

Attività che svaniscono senza produrre alcun beneficio (es: incendi, furti, ...)



Variazione Attività nel 2004



Attività iniziali + Attività acquistate nel periodo = Costi di competenza + Attività finali